

Progetto di riqualificazione dell'area archeologica e naturalistica di Bisenzio - Capodimonte (VT)

Idea progettuale

Parco archeologico e naturalistico “Il Giardino di Bisenzio”



a cura del gruppo archeologico
Archeotuscia o.d.v. - Sezione di Capodimonte

Studio filologico alla base della
denominazione del parco

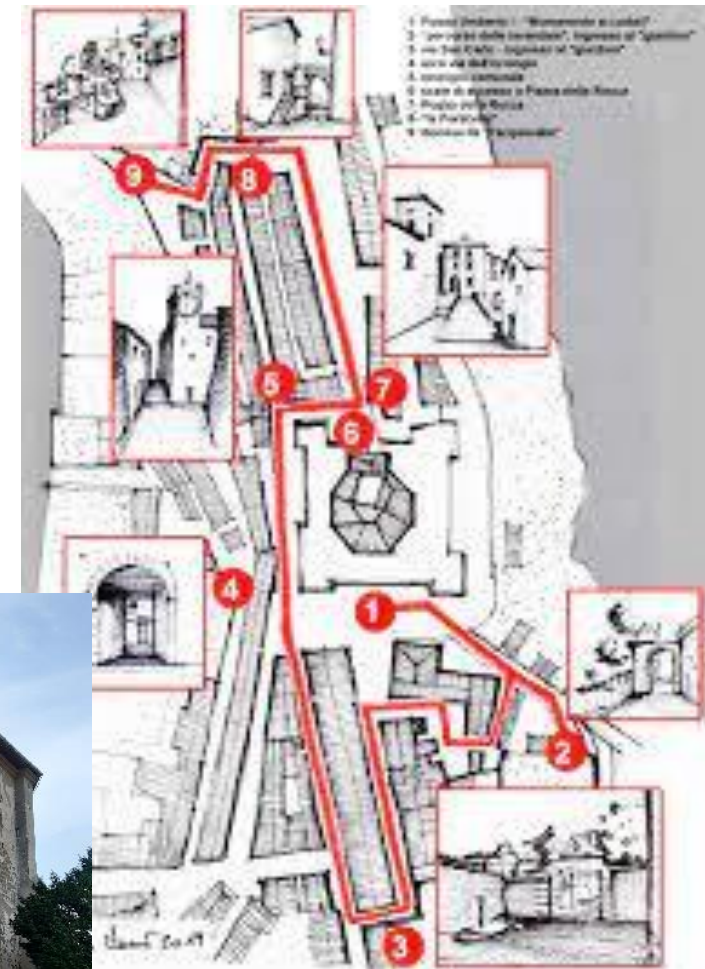
Fonte di ispirazione per la denominazione del Parco naturalistico e archeologico “Il Giardino di Bisenzio” è stata la recente scoperta, presso l’Archivio di Stato di Viterbo, di un’antica mappa del Settecento della Reverenda Camera Apostolica descrittiva della fertile piana posta sulla sponda lacuale adiacente al monte Bisenzio, denominata proprio “Il Giardino di Bisenzio”.



Il progetto, basato sul tema del “giardino”, vuole porsi in continuità con il **percorso storico-culturale creato nel 2018 nel centro storico del comune di Capodimonte** dalla Rete di Imprese “Naturalmente Capodimonte” attraverso la **piantumazione di rose antiche nei punti nevralgici dell’abitato rinascimentale.**

Infatti si è pensato di **collegare idealmente il borgo di Capodimonte, erede dell’antico centro etrusco di Bisenzio, al suo nascente Parco naturalistico e archeologico, collocando all’ingresso del percorso di visita del parco delle piante di rose, di varietà antica, rustica e resistente.**

Le rose, quindi, sarebbero il *fil rouge* ideale di collegamento tra i due centri.



Il tema del “giardino” ricorre
frequentemente nelle cronache della
storia di Capodimonte

- Lo splendore del giardino pensile della Rocca farnesiana fu decantato da tutti i papi, dai letterati e dagli artisti che hanno potuto ammirare la nostra cittadina lacustre nel corso della storia; lo storico Corrado Ricci nel 1928 definiva l'imponente castello stesso uno "*smisurato fiore architettonico*".



- Il celeberrimo “**Giardino dei Melangoli**” posto al di sotto del castello farnesiano, nei pressi dell’attuale Piazza Umberto I, era così descritto nelle cronache di viaggio di papa Gregorio XIII nel 1578 al Lago di Bolsena: il papa “*volve vedere il **giardino**, che è dalla parte del colle, che risguarda verso Marta, pieno di bellissimi arbori di cedri, melaranci et di varie sorti d’altri frutti, che ne ritenevano ancora assai, con un pergolato lunghissimo et bellissimo, ch’essendo carico di buone uve mature, fu quasi in uno istante tutto spogliato et vendemmiato...*”; anche Benedetto Zucchi nella sua relazione del 10 novembre 1630 descriveva così lo stesso giardino, posto vicino all’antico porto farnesiano della Mergonara: “*Vi è poi un **giardino** alla sponda del lago, verso levante di Vostra Altezza, adornato di melaranci, di pergole, di spalliere e di frutti e di altre cose belle, attaccato al quale vi è il portico coperto, dove si conservano un Brigantino fatto alla turchesca, una filuca, ed altre barche, che servono per servizio di Vostra Altezza il Duca e di altri personaggi, che vi concorrono in occasione di andare spesso per il lago, ed all’Isola Martana, e Bisentina*”.



- La rinascimentale Capodimonte stessa veniva descritta come un meraviglioso “giardino” dai viaggiatori e dagli illustri personaggi del tempo che ne ammiravano l’invidiabile posizione panoramica sul Lago di Bolsena; come non ricordare il letterato Annibal Caro che soggiornò a Capodimonte e all’amenità del paesino dedicò, il 29 luglio 1543, mentre era al seguito di Pier Luigi Farnese in visita al paese, queste memorabili parole: *“Oh quel Capodimonte è pur bella cosa! Tant’è; io darei per quel palazzotto, con quella poca penisola bagnata da quel lago, vagheggiata da quelle isolette, ornata da quei **giardini** e cinta da quell’ombre, quante Tempe e quanti Parnasi furon mai”*.



- La passeggiata sul lungolago, con i suoi “*altissimi pioppi*” che “*offre al passeggero nell’estate ombre soprammodo deliziose e tranquille*”, come scriveva Papa Pio II nel 1462, era considerata un immenso giardino in riva al lago.



- L'isola Bisentina, che proprio da Bisenzio prese il nome, ha il suo “**giardino all'italiana**” ed è ritenuta uno splendido “giardino-tempio” (Felicità Menghini Di Biagio) in mezzo al lago, sacrario della famiglia Farnese, dove nel corso dei secoli, i proprietari che vi si sono avvicendati, hanno introdotto innumerevoli varietà di piante e specie arboree, anche di origine esotica.



Eventi culturali a Capodimonte del recente passato in cui è stato messo in luce, sia in modo divulgativo che sotto il profilo storico-scientifico, il *fil rouge* del **tema del 'giardino'**.

11.11.2018
CAPODIMONTE (VT)

La Bella, la Bestia, la Rosa
CAPODIMONTE, GIARDINO SEGRETO

ore 10.00, Largo Umberto I
Passeggiata racconto con Antonello Ricci e la Banda del Racconto
(partecipazione gratuita)

ore 12.30 - 19:00, Scuderie Farnese (La Cascina)
Incontro e degustazioni con i produttori locali a vocazione biologica della filiera enogastronomica del Lago di Bolsena e nel pomeriggio intrattenimenti musicali e laboratori con gli antichi mestieri

naturalmentecapodimonte@gmail.com

23 Febbraio 2019
ore 16:00
Scuderie Farnese (Cascina)
CAPODIMONTE

Rose e Giardini sul Lago

*quadri di terra fertile riflessi di luce cangiante
distese d'acqua mutevoli richiami di vento tra scogli...*

intervengono:

- Sofia Varoli Piazza
Architetto Paesaggista
"Luoghi e giardini Farnesiani"
- Walter Branchi
Paesaggista, Rodologo
"Parliamo di rose"
- Antonello Ricci
Narratore di comunità
"Il giardino e il segreto"

Un percorso nel Borgo Antico:
bellezza e memorie per stupire lo sguardo
ricordando la Storia, incanto di luoghi
che irradiano colori e diffondono profumi...

in collaborazione con
MASTER DIBAF - UNITUS
di Primo Livello per
"NARRATORI DI COMUNITÀ"

Naturalmente Capodimonte

naturalmentecapodimonte@gmail.com

Inoltre, il valore simbolico della parola “giardino”, che evoca i concetti di “cura costante e amorevole” e di “ordine creativo e artistico”, si prefigura anche come **impegno della Comunità locale** a prendersi cura premurosamente di un proprio prezioso bene, che negli ultimi anni è stato purtroppo trascurato e lasciato pressoché in stato di abbandono.



La cartografia storica di Bisenzio e le cronache del passato di Capodimonte consentono quindi di riprendere **la metafora del “giardino”** per la denominazione del futuro Parco naturalistico e archeologico, **in armonia con il contesto storico-culturale** nel quale esso si verrebbe a collocare.

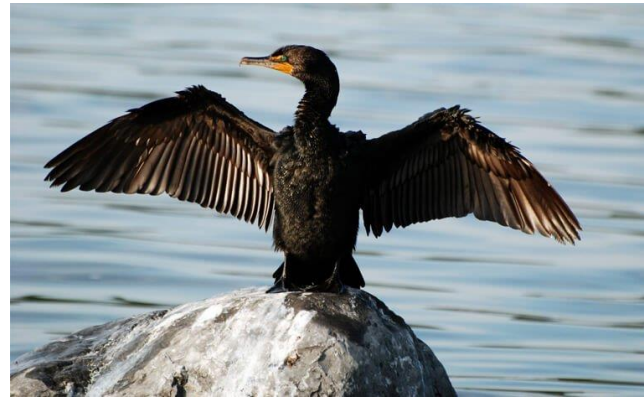
Il coinvolgimento della Comunità

Nell'idea progettuale adattata al Bando "Comunità solidali 2022", oltre alla messa in sicurezza del percorso di visita, si coinvolgerà la popolazione locale nella realizzazione stessa del percorso descrittivo ed espositivo: la **cartellonistica** da installare nel sito, oltre a informazioni scientifiche desunte dagli studi di tutti gli studiosi (geologi, naturalisti, archeologi, storici, architetti paesaggisti, ecc.) che si sono interessati a Bisenzio, avrà carattere innovativo e smart con l'apposizione di **QR-code** che rimanderanno a una **piattaforma web informativa da costruire con il contributo dei bambini della Scuola primaria e dei loro nonni**. Saranno infatti loro i protagonisti, le **"voci narranti"**, le **guide turistiche "virtuali" del parco**, attraverso documenti audio/video esplicativi del patrimonio di Bisenzio.



Un progetto multidisciplinare

Il patrimonio di Bisenzio non è solo **archeologico**, ma anche **geologico**, essendo Bisenzio un antico cratere dell'apparto Vulcano, e **naturalistico**, avendo Bisenzio preziose presenze di specie floro-faunistiche del SIC (Sito di Interesse Comunitario) Lago di Bolsena tutelato dalla normativa europea della Rete Natura2000. Per questo il progetto è **multidisciplinare** e coinvolge **studiosi di discipline diverse**, coordinati da un architetto paesaggista.



Cormorano



Falco pellegrino

Stato dei luoghi

Attuale accesso al sito poco visibile e privo di idonea area parcheggio.

Il proprietario di un terreno di fronte alla stradina d'ingresso è disponibile a consentire il parcheggio dietro piccolo compenso economico (stipulare accordo con il Comune).



Mancano indicazioni all'ingresso e lungo il percorso di visita.

Non vi sono pannelli esplicativi per narrare ai visitatori le peculiarità storico/naturalistiche del sito.

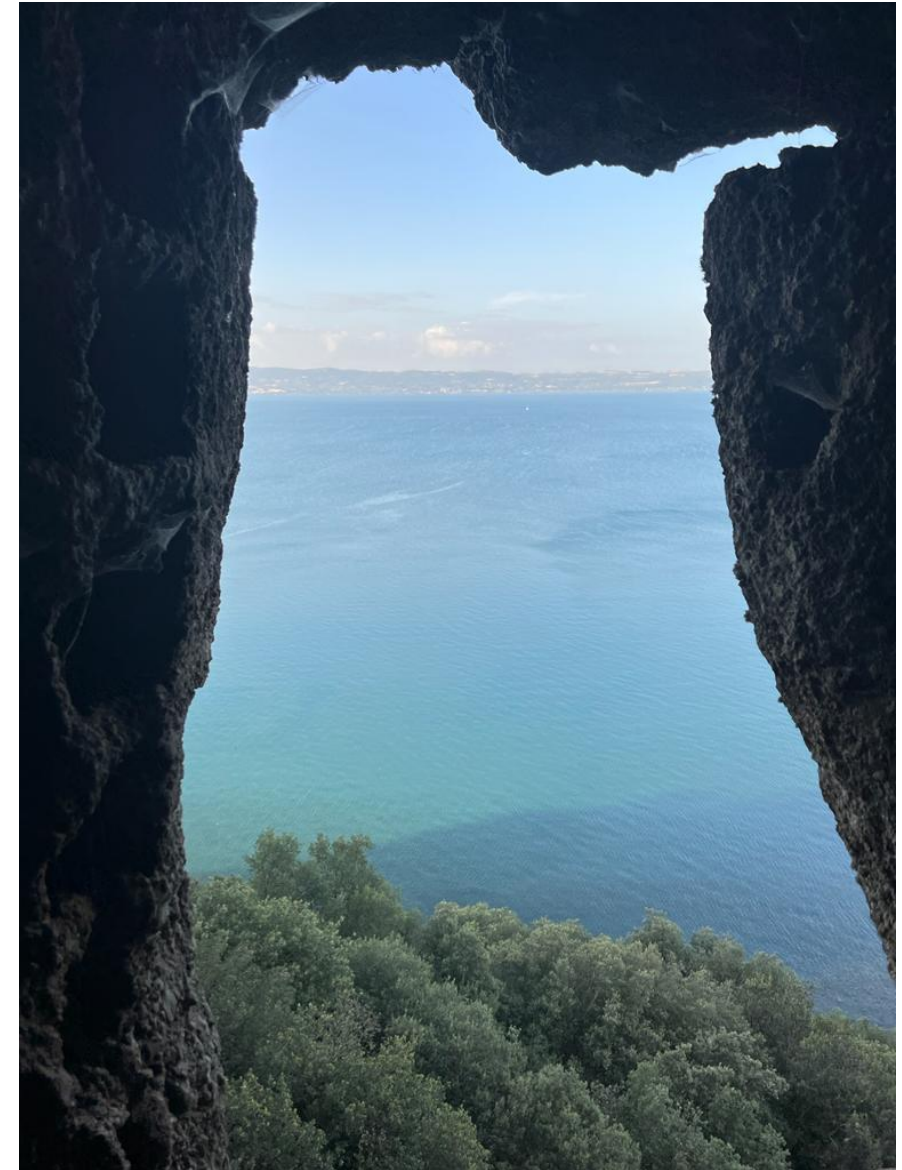
In diversi punti, le staccionate sconnesse non assicurano sufficienti livelli di sicurezza.



Stato dei luoghi

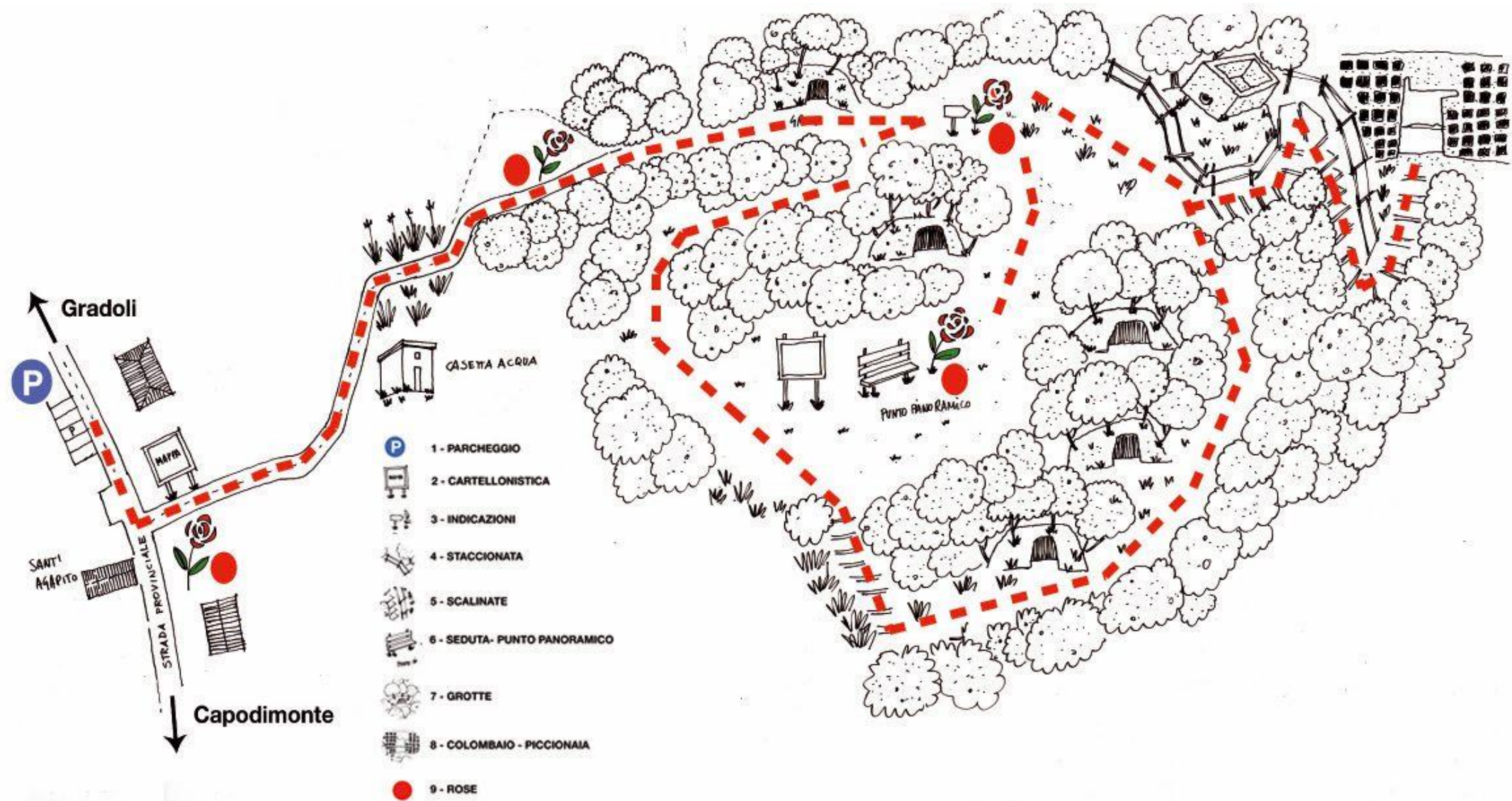
Il colombario rupestre è privo di protezione nell'ampia apertura che affaccia sulla parete scoscesa del Monte Bisenzio con vista del lago e dell'Isola Bisentina.

Nessuna delle emergenze archeologiche e delle peculiarità naturalistiche è segnalata, protetta, raccontata.



Il progetto in sintesi

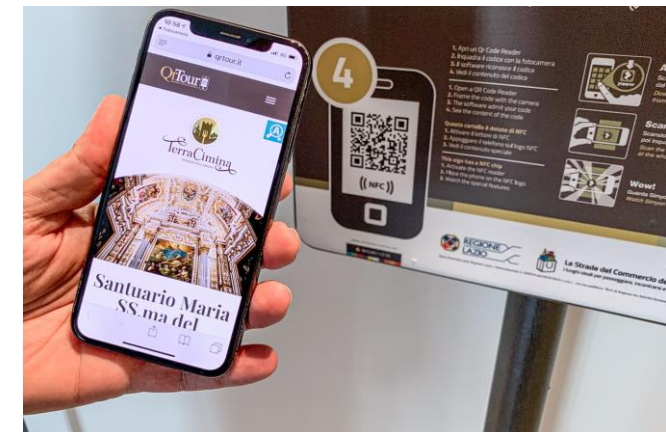
- Realizzazione di un adeguato accesso al sito, più visibile e provvisto di idonea area di sosta.
- Indicazioni all'ingresso e lungo il percorso di visita (segnaletica leggera).
- Ripristino ovunque di vecchie staccionate sconnesse che attualmente non assicurano sufficienti livelli di sicurezza.
- Installazione di una protezione nel colombario rupestre, che è sempre stato privo di parapetto nell'ampia apertura che affaccia sul lago.
- Pannelli esplicativi multilingue per illustrare le bellezze naturalistiche, le emergenze archeologiche, la geologia e la storia del territorio. Apposizione di QR-code collegati a una piattaforma informativa da realizzare con il contributo degli studiosi del territorio e della popolazione locale (in particolare bambini e anziani).



Bozza di percorso di visita (ideata dall'Arch. Dario Rossi)

Il progetto vero e proprio (l'uso dei materiali, la pannellistica, l'assetto delle essenze vegetali, ecc.) è tutto da definire seguendo scrupolosamente le indicazioni della Soprintendenza in corso d'opera.

Ipotesi di tipologia di cartellonistica e segnaletica leggera (importanza della sostenibilità dei materiali)



La tipologia e il posizionamento di rose antiche ed altre essenze vegetali saranno stabiliti grazie alla consulenza dell'architetto paesaggista Prof.ssa Sofia Varoli Piazza dopo un attento studio morfologico, storico e paesaggistico del sito.



Rosa canina



Frutti di rosa canina



Mix di essenze

Possibili sviluppi futuri

Previo accordo con i proprietari dei terreni, potranno costituire importanti tappe di futuri ulteriori percorsi di visita anche il “Mitreo” e la “Catacomba di *Visentium*”.



Tempio mitraico di Poggio Falchetto



Catacomba di *Visentium*

Possibili sviluppi futuri

- Raccordo con altri parchi archeologici del comprensorio: Necropoli di Grotte di Castro, Ninfeo di Gradoli, Tempio del Monte Landro di San Lorenzo Nuovo, Area archeologica di Volsinii e relative necropoli, Parco Archeologico sommerso del Gran Carro, Tempio della Val di Lago a Montefiascone, Antica Città di Castro, Parco archeologico di Vulci e altre aree archeologiche afferenti ai musei del SiMuLaBo.
- Creazione di un tour turistico di una giornata comprendente la visita del parco archeologico di Bisenzio, dell'Isola Bisentina e del giardino della Rocca Farnese.
- Creazione di percorsi di Archeo-Trekking tematici, Archeo-Biking e Archeo-kayak da ideare in collaborazione esperti di sentieristica.
- In continuità e armonia con il progetto artistico promosso per l'Isola Bisentina, ospitare periodicamente installazioni artistiche non invasive e non impattanti per sviluppare il tema della relazione tra arte e natura.

In generale, attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, si cercherà di promuovere azioni di arricchimento, ampliamento, innovazione tecnologica del Parco naturalistico e archeologico "Il Giardino di Bisenzio".

In preparazione alla
collaborazione logistica
per la realizzazione del
parco «Il Giardino di
Bisenzio» alcuni membri
della Sezione di
Archeotuscia ODV
hanno svolto un corso
online della Fondazione
Scuola Beni Attività
Culturali sul tema
*Cura e gestione di parchi
e giardini storici*

attestato

Si attesta che

[redacted]

codice fiscale

[redacted]

organizzazione

Archeotuscia odv

Non profit

ha completato i seguenti moduli del corso

Cura e gestione di parchi e giardini storici

Video introduttivo	2023-03-23
Modulo 1	2023-03-23
TEST - Modulo 1	2023-03-23
Modulo 2	2023-03-23
TEST - Modulo 2	2023-03-23
Modulo 3	2023-03-23
TEST - Modulo 3	2023-03-23
TEST Finale	2023-03-23
Questionario di gradimento	2023-03-23

data

23 marzo 2023

numero attestato

058399

Il corso si è svolto online
sulla piattaforma LMS

fad.fondazione scuolapatrimonio.it

firmato dal Direttore
arch. Maria Alessandra Vittorini